

Castello, è l'ora dei fatti Rimossi dal Pietrasanta container di spazzatura

Scandalo canturino. Ieri mattina è stata data esecuzione alle ordinanze del sindaco per ragioni di salute pubblica. Il Comune murerà gli ingressi: spesa totale di 20mila euro

CANTÙ

Cominciato lo sgombero del castello di Pietrasanta dalla montagna di rifiuti che oggi riempiva ogni stanza: per rimuovere tutto il materiale presente serviranno due cassoni di Econord da 25 metri cubi di capacità l'uno. Non per niente il sindaco **Claudio Bizzozero**, all'indomani del sopralluogo di qualche settimana fa che ha poi portato a questo epilogo, aveva parlato di una situazione spaventosa.

Da qui la firma delle due ordinanze a tutela della sicurezza e della salute pubblica, scadute nei giorni scorsi e in entrambi i casi senza che si sia ottemperato a quanto indicato.

Ordinanze disattese e impugnate

Anzi, le ordinanze non solo sono state disattese, ma anche impugnate. Toccherà al tribunale, ora, stabilire che fossero o meno giustificate, nel frattempo l'amministrazione, certa delle proprie motivazioni - avvalorate anche dalla Ats Insubria, l'ex Asl di Como - agisce in sostituzione. Ovvero sta facendo quello che nella prima ordinanza si intima-

va all'avvocato **Monica Bellani**, curatrice fallimentare della AiCan srl, proprietaria dell'immobile. Leggi attuare «le azioni indispensabili finalizzate allo sgombero delle persone che occupano lo stesso, con contestuale adozione di specifiche misure antintrusione».

Il che significa chiudere porte, finestre e varchi. Nella seconda ordinanza la Ats ravvisava invece un pericolo potenziale per la salute pubblica in ragione della montagna di rifiuti accatastata nei locali dell'immobile da parte dei disperati che qui trovavano un riparo e la presenza di topi e rettili nel giardino incolto. Da ieri sono al lavoro gli operatori della cooperativa InCammino, che hanno cominciato a rimuovere i sacchi di immondizia che si sono accumulati nel

■ Per portare via tutto utilizzati i cassoni dell'Econord da 25 metri cubi

tempo. Anche il giardino del Castello è stato ripulito, tagliando l'erba dove si annidavano non solo animali ma anche altra immondizia. Lavori per circa 20mila euro che oggi sta eseguendo il Comune agirà in sostituzione, poi, quando verrà indetta l'asta fallimentare, potrà avere la prededuzione del credito, ovvero potrà riottenere quanto speso prima ancora dei creditori privilegiati.

Intervento atteso dai residenti

Un intervento molto atteso, soprattutto dai residenti della zona, e che avviene ora, ha sottolineato il sindaco Bizzozero, perché era necessario attendere di essere legalmente nelle condizioni di farlo: «Se avessimo agito al di fuori della legge - sottolinea - avremmo potuto creare un danno erariale al Comune. Siamo un ente pubblico, dobbiamo rispettare le norme, che prescrivono alcune condizioni per poter intervenire in simili casi, ovvero che si possa dimostrare oggettivamente la situazione di rischio per la salute e l'ordine pubblico. Ora abbiamo potuto agire». **Silvia Cattaneo**



Un camion di Econord con un container carico di rifiuti FOTO BARTESAGHI



Agenti di polizia locale tra i cumuli di rifiuti accatastati nel castello



Ecco le condizioni di degrado in cui versa l'intera area del Pietrasanta

In prognosi riservata la donna ferita a Cermenate

Cermenate

Restano gravi le condizioni della canturina di 64 anni, di origini ucraine, vittima di un frontale in via Negrini

Restano gravi le condizioni della donna coinvolta lunedì in un incidente che ha visto la sua Fiat Punto finire contro un'autocisterna.

Lo scontro è avvenuto su via Negrini, la strada che da Cantù Asnago si arrampica verso Cermenate, dove la donna, di 64 anni, residente a Cantù ma di origini ucraine, ha perso il controllo dell'auto invadendo parzialmente la corsia opposta e, dopo aver urtato un Fiat Fiorino a bordo del quale si trovavano due persone, si è scontrata con l'autocisterna di un'azienda di trasporti della provincia di Piacenza. Il mezzo pesante, a causa dell'urto, non è riuscito a ripartire e ieri mattina si trovava ancora in uno spiazzo a lato di via Negrini.

L'ipotesi è che la donna possa avere avuto un malore al volante, e che questo abbia generato poi l'incidente che ha visto uscire illeso tutte le altre persone coinvolte. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi, al punto da far intervenire sul posto l'elisoccorso dell'ospedale Sant'Anna, dove è poi stata condotta in ambulanza e dove ora si trova ricoverata in prognosi riservata del reparto di Rianimazione. **S. Cat.**

Volontari civici anche a Cucciago Imbiancata la scuola elementare

CANTÙ

Quindici tra mamme e papà hanno dedicato un weekend alla primaria Molteni donando anche il materiale

Il patto di collaborazione, come è stato definito formalmente l'accordo, tra cittadini e comune ha dato i suoi primi frutti. E così, questo weekend, una quindicina di genitori ha imbiancato il primo piano della scuola primaria "Carlo Giuseppe Molteni" di via Sant'Arialdo.

Il primo passo non della costituzione di un nucleo fisso, come succede da qualche anno a Cantù con i Volontari Civici; ma della possibilità di adottare, di volta in volta, progetti o angoli di paese.

Ad attrezzature e all'assicurazione, in sostanza, ci pensa il Comune. «Anche se per la primaria di Cucciago i genitori, oltre al proprio tempo, hanno donato materiale aggiuntivo al di là di quello messo a disposizione dal municipio - spiega l'assessore all'istruzione **Enrico Molteni** - l'iniziativa è partita proprio dai genitori e dalle maestre. Come Comune abbiamo fatto da sponda, anche con una copertura assicurativa. E con la



Due mamme all'opera con il pennello in mano

■ Il Comune dal canto suo si è limitato a coprire le spese di assicurazione

■ Campo aperto per i cittadini che vogliono "adottare" un bene pubblico

disponibilità, da parte nostra, di guardare favorevolmente all'intervento». E, vista la missione, non poteva che andare così.

«Una quindicina di genitori, a turni - prosegue l'assessore - con qualcuno impegnato anche su più di un turno, ha iniziato venerdì mattina ad imbiancare l'aula. Per terminare domenica pomeriggio. Complessivamente, si presentano come nuove cinque aule e spazi comuni come il salone».

Un primo passo per poter proseguire anche sul restante piano. «È nei progetti - aggiun-

ge Molteni - di proseguire nelle prossime pause dell'attività didattica per completare il lavoro. Come i Volontari civici di Cantù? Non proprio. La differenza è che si lavora, più che sul gruppo di persone, sui singoli progetti».

Quindi, il progetto dell'imbiancatura può essere condiviso, anche in futuro anche da altri cittadini. Non per forza colorati arrivati con pennello e vernice a questo primo giro.

Più in genere, chiunque abbia voglia di adottare un particolare progetto per migliorare Cucciago o di prendersi cura di un particolare angolo, può contattare direttamente il municipio. «Nel momento in cui c'è un gruppo di cittadini - che vuole occuparsi del bene comune, si può adottare un pezzo di paese e averne cura. È quindi una forma di volontariato che nasce in base ai luoghi e alle iniziative. Da parte di chi voglia mettere a disposizione il proprio tempo: un patto di collaborazione con cui il cittadino dà la propria disponibilità da concordare con il Comune».

Senza escludere anche proposte di taglio più artistico. Anche per una Cucciago più bella. **C. Gal.**

Si rompe un braccio Biblioteca chiusa per quattro giorni

Carimate

Incidente alla bibliotecaria la sostituita è già in ferie e il Comune è costretto a riaprire lunedì prossimo

Biblioteca chiusa quattro giorni. Per ferie? No, per infortunio. Della bibliotecaria. Un piccolo incidente che l'ha messa a riposo forzato, proprio nel periodo in cui non è possibile nemmeno reperire un sostituto.

L'unica soluzione, a questo punto, è stato chiudere fino a che non si sarà superata l'emergenza.

La notizia è stata diffusa su Facebook sulla pagina della biblioteca civica stessa: «La biblioteca sarà chiusa da martedì a venerdì perché la bibliotecaria ha avuto uno scricchiolio con un buco nel marciapiede e...ha vinto il marciapiede! A causa di un braccio rotto non potrà lavorare per un po', sicuramente per questa settimana. Ci scusiamo per i disagi».

L'appuntamento, quindi, è alla prossima settimana, da lunedì. O meglio, orario estivo

alla mano, da martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 21 alle 22.

Chi proprio non riesce ad aspettare, può comunque rivolgersi ad altre strutture, dato che la biblioteca di Carimate è associata al Sistema bibliotecario della Brianza comasca.

Il patrimonio della biblioteca del paese e di tutte quelle in rete è visibile sull'Opac provinciale (opac.provincia.como.it). Il servizio di prestito è gestito sul Catalogo collettivo delle biblioteche della provincia di Como, è quindi possibile richiedere un prestito in qualsiasi biblioteca del territorio.

La struttura carimatese, benché di dimensioni contenute, è molto attiva. Tanto che è la prima in provincia di Como ad avere nella propria sezione ragazzi una raccolta di In-Book, libri pensati per bambini autistici, con disturbi specifici del linguaggio, o anche stranieri, costruiti con un adattamento e una traduzione in simboli del testo scritto affinché il bambino possa essere facilitato nella comprensione. **S. Cat.**